



COMUNE DI USSEAUX

Città Metropolitana di Torino

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 18/2021

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2021-2023). CONFERMA DEL DOCUMENTO 2018-2020.

L'anno duemilaventuno addì trentuno del mese di marzo alle ore 09:25, in videochiamata multipla tramite piattaforma whatsapp, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, regolarmente convocata si è riunita la GIUNTA COMUNALE, della quale sono membri i Signori:

| COGNOME E NOME | CARICA | PRESENTE |
|-----------------------|------------------|----------|
| FERRETTI Arch. Andrea | Sindaco | Sì |
| DE DONATIS Ester | VICE SINDACO | Sì |
| BLANC Franco | ASSESSORE | Sì |
| | Totale Presenti: | 3 |
| | Totale Assenti: | 0 |

Assume la presidenza il Sindaco FERRETTI Arch. Andrea.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale JOANNAS Dr. Diego.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2021-2023). CONFERMA DEL DOCUMENTO 2018-2020.

LA GIUNTA COMUNALE

L'identità personale di tutti i componenti, collegati in videochiamata multipla tramite piattaforma whatsapp, è stata accertata da parte del Segretario Comunale, comprese le votazioni.

Ricordato che con deliberazione di G.C. n. 1 del 29.01.2018 è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione completo di sezione per la trasparenza e l'integrità – periodo 2018-2020 poi aggiornato con delibera di Giunta n. 1 del 31.01.2019 e delibera di Giunta n. 1 del 29.01.2020;

Evidenziato che risulta necessario provvedere all'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione completo di sezione per la trasparenza e l'integrità, per il periodo 2021-2023;

Evidenziato che il 21 novembre 2018 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato, con la Delibera n. 1074 l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, che al punto 3.1 "Le nuove proposte di semplificazione", nel ribadire l'obbligatorietà dell'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un nuovo e completo PTPCT, prevede, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, la possibilità di provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate, consentendo all'organo di indirizzo politico di adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato;

Dato atto che già per i due trienni precedenti (2019-21 e 2020-22), con specifiche deliberazioni di G.C. è stato confermato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020;

Considerato che:

- *il nuovo PNA, approvato con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, ha indicato un nuovo approccio valutativo del rischio, incentrato su una tipologia di misurazione qualitativa, come illustrata nell'allegato 1, del PNA 2019 stesso;*
- *Il nuovo approccio valutativo del rischio, incentrato su una tipologia di misurazione qualitativa, come illustrata nell'allegato 1, del PNA 2019 sconta il rischio del mero passaggio da una valutazione numerica ad una di giudizio (situazione già vista in altri settori della P.A., quale la scuola, con successivi ritorni a metodologie precedenti), in quanto, dal punto di vista sostanziale le attività dei comuni rimangono per la maggior parte tipiche e sempre le stesse (fatte salve nuove attività) e quindi le valutazioni già condotte su una scala numerica da 1 a 5 non cambiano, nella taratura del rischio, a fronte di un approccio qualitativo. Tale nuovo approccio non può che portare, per la maggior parte delle attività ad una mera trasposizione del rischio numero elevato a rischio qualitativo elevato e così a scendere. Tra l'altro sarebbe opportuna una valutazione oggettiva a monte per tutte le attività dei comuni in quanto la componente*

soggettiva del rischio (contesto esterno/interno) incide in misura minore rispetto alla oggettiva qualificazione della singola attività.

Viste:

- la legge del 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33 intitolato “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, adottato in attuazione dell’art. 1 comma 35 della L. 190/2012;
- il D.Lgs. del 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Ricordato che il Segretario Comunale è responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e che la funzione è attualmente coperta con reggenza a scavalco;

Atteso che nel corso del 2018, 2019 e 2020 non sono intercorsi fatti corruttivi noti o modifiche organizzative rilevanti e pertanto, tenuto conto che la popolazione de comune è inferiore alle 5.000 unità, si ritiene di confermare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020;

Richiamato quindi il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 del Comune predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Rilevato che la presente proposta non comporta spesa e/o riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell’ente, non necessita di parere di regolarità contabile;

Considerato che la proposta ha ottenuto il parere di regolarità tecnica del Segretario Comunale, reso ai sensi dell’art. 49 del Decreto Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese,

DELIBERA

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di confermare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, per il triennio 2021-2023 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 approvato con deliberazione n. 3 del 29.01.2018, considerando gli adempimenti previsti per l’anno 2020, traslati anche a valere per il 2023;
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento viene trasmesso, in elenco, ai Capigruppo consiliari, contestualmente all’affissione all’Albo Pretorio, ai sensi dell’art. 125 del T.U.E.L. 267/2000.

Delibera di G.C n. **18** del **31/03/2021**

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2021-2023). CONFERMA DEL DOCUMENTO 2018-2020.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Firmato digitalmente
FERRETTI Arch. Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
JOANNAS Dr. Diego